I coordinatori dell'aggressione sono partiti iersera per Saigon

McNamara: richiamo di riserve per la guerra nel Vietnam

Hanoi denuncia i continui bombardamenti che fanno un gran numero di vittime fra i civili
Colpi duri portati dal FNL agli aggressori
Aiuto coreano e cinese al Vietnam del Nord

Bombe e napalm USA al Sud e al Nord

SAIGON 14

Dopo tre giorni di relativa calma l'attività militare delle forze di liberazione è ripresa questa mattina con grande vigore Dak Sut Bien Hoa e un avamposto a 32 chilometri dalla base USA di Danang sono i punti dove più massiccia è stata la azione del FNL Contro l'avamposto presso Danang i partigiani hanno scatenato l'attacco alle prime luci dell'alba annientando quasi il completo la guarnigione governativa Contro le posizioni di Dak Sut il FNL ha diretto per due ore consecutive stamane il fuoco di alcune batterie di mortai sparando non meno di 30 colpi Dak Sut è uno dei quattro capoluoghi strettiali della provincia di Kontum una regione ricoperta dalla giungla vicino al confine con il Laos Recentemente i partigiani si sono impadroniti di due di questi caposaldi e solo uno di essi è tornato nelle ultime ore in mano alle forze del governo fantoccio Ma l'offensiva partigiana di stamane che si sviluppata durante tutta la giornata ed è tuttora in corso ha messo in forse tutte le difese governative nella zona

L'agenzia di stampa del FNL afferma oggi che un battaglione governativo comandato da un ufficiale americano che teneva il posto di Suoi Dua una sessantina di km a nord-ovest di Saigon è stato annientato l'otto luglio scorso dalle forze dell'esercito di liberazione L'agenzia informa che lo scontro è durato una ventina di minuti 200 soldati governativi sono stati uccisi ed altri 64 sono stati fatti prigionieri quattro militari americani fra i quali il comandante dell'unità sono morti I guerriglieri dichiara ancora l'agenzia hanno catturato importanti quantitativi di materiale bellico

L'aviazione USA ha reagito alla nuova ondata di attacchi con rabbia e ferocia Non meno di duecento aerei americani hanno bombardato a tappeto un area non superiore ai 4 chilometri quadrati coperti dalla giungla a Sud di Danang dove i comandi USA presumono si trovino battaglioni partigiani Bombe e napalm hanno distrutto la zona case e coltivazioni La guerra di distruzione viene così condotta dal Sud allo stesso modo che al Nord segno dell'impotenza degli aggressori di fronte al coraggio e alla mobilità dei partigiani

Tra i bombardamenti al Nord i più massicci che siano stati compiuti oggi dagli americani sono quelli contro Son La a 200 chilometri a Nord-Ovest di Hanoi e a 120 chilometri dal confine con la Cina Ancora una volta nonostante le affermazioni degli aggressori che sono stati colpiti obiettivi militari le bombe sono cadute su edifici civili

Oggi stesso questa continua intensificazione della guerra di distruzione è stata denunciata dal ministero degli esteri della Repubblica democratica del Vietnam che in una dichiarazione pubblicata nel pomeriggio ad Hanoi afferma fra l'altro «Dal 9 al 13 luglio per cinque giorni consecutivi gli aerei USA hanno ripetutamente effettuato incursioni in zone popolate e sul capoluogo della provincia di Yen Bai Nella sola giornata del 9 luglio essi hanno indiscriminatamente bombardato l'ospedale provinciale e gli edifici dei servizi sanitari uccidendo 47 persone e ferendone altre 20 Nella stessa occasione aerei americani hanno attaccato numerose zone popolate delle province di Nghe An Thanh Hoa Fu Tho Son La L'11 luglio reattori americani hanno bombardato e mitragliato il capoluogo della provincia di Lao Cai»

La denuncia assume un ancora più pressante drammaticità alla luce delle ultime affermazioni dei capi USA i quali hanno affermato nelle ultime quarantotto ore che la guerra sarà intensificata ed estesa (Ball a Parigi è giunto a dichiarare che «bisogna porre in ginocchio i vietcongs») In relazione a questi propositi di intensificata aggressione che il popolo nordvietnamita ha chiesto e ottenuto dai suoi amici e alleati ulteriori aiuti di ogni natura Dopo le assicurazioni contenute negli accordi sovietico vietnamiti di un «aiuto in tutti i sensi» dell'URSS al Vietnam settentrionale oggi viene data notizia di analoghe prese di posizione cinesi e coreane del nord

Per quanto riguarda gli aiuti della Corea settentrionale di essi è stata data notizia oggi con una dichiarazione del primo vice presidente del Consiglio coreano Kim Il Radio Pechino ha nel frattempo comunicato la positiva conclusione delle conversazioni fra Cui De e Hoang Van Hoan capo di una delegazione parlamentare nordvietnamita che si trova in visita in questi giorni nella Repubblica popolare cinese

WASHINGTON 14

I piani del Pentagono per l'aggravamento e l'estensione della guerra di aggressione nel Vietnam posseggono un ritmo accelerato Oggi il ministro della difesa McNamara ha dichiarato che l'impiego di un maggior numero di truppe nel Vietnam del Sud «renderà necessario prendere in considerazione il richiamo di riserve militari l'estensione del periodo di servizio e un allargamento della coscrizione obbligatoria» McNamara ha fatto questa gravissima dichiarazione alla vigilia della sua partenza per il Vietnam meridionale dove si reca insieme ad Henry Cabot Lodge (il nuovo ambasciatore designato a Saigon dopo le dimissioni di Maxwell Taylor) e al capo di stato maggiore generale Wheeler

Le bellicistiche dichiarazioni di McNamara sono state giustificate con l'affermazione che «i comunisti hanno nel Vietnam del Sud forze che non hanno ancora utilizzato»

Il ministro USA ha poi sottolineato la necessità di aumentare la «attività al combattimento» Egli ha spiegato quindi che questa affermazione significa la messa in atto di un potenziale di guerra impressionante Fino a oggi calcolando come base di partenza il 1961, i depositi di bombe moderne ad alto potenziale sono aumentati di cinque volte in tutto il Vietnam del Sud McNamara ha detto che questo potenziale di qui al prossimo giugno sarà ulteriormente raddoppiato In breve la macchina bellica distruttrice crescerà nel 66 del mille per cento rispetto al 1961

Un altro esempio McNamara ha fatto per gli elicotteri militari che ovviamente serviranno al crescente impiego diretto delle forze americane nelle azioni di repressione Il numero di questi elicotteri sarà aumentato del 50 per cento

Su domanda di un giornalista egli ha negato che si arriverà ad un comando militare unificato delle truppe USA con quelle del governo fantoccio In sostanza gli americani vogliono condurre sempre più in modo diretto e con loro iniziative la guerra di aggressione Infatti McNamara non ha voluto rispondere ad un altra domanda che chiedeva se gli USA intraprenderanno nel prossimo futuro una loro «azione diretta contro il Vietcong»

I capi che coordineranno le ulteriori azioni di aggressione contro il popolo del Vietnam sono partiti questa sera per Saigon Il ministro USA ha detto che egli stesso Henry Cabot Lodge e il gen Wheeler esamineranno la situazione e studieranno sul posto tutti i problemi posti dalla attività militari e quelli del governo sudvietnamita

Silenzio a Londra dopo il ritorno di Davies da Hanoi

Verso un'iniziativa di Nkrumah per il Vietnam?

Wilson rinvia una dichiarazione ai Comuni e si limita a dire di essere stato «impressionato» dal rapporto di Davies

Dal nostro corrispondente

LONDRA 14

L'inviato di Wilson nel Vietnam Harold Davies è rientrato oggi a Londra e ha subito avuto un colloquio col Primo ministro Wilson sui risultati della sua missione esplorativa che secondo l'interpretazione dei circoli governativi inglesi avrebbe dovuto spianare la via alla visita di pace del Commonwealth Sotto questo aspetto il viaggio di Davies — secondo quanto è generalmente noto — è concluso con un nulla di fatto Tuttavia il silenzio ufficiale imposto allo stesso Davies e stretto attorno allo scambio di idee che questi ha avuto nel pomeriggio con Wilson non permette al momento di chiarire quali possano essere gli eventuali dati utili di una missione alla quale il governo inglese guardava con una certa speranza Wilson è limitato a dire di essersi rimasto «estremamente impressionato» da quanto gli ha riferito Davies Il Premier avrebbe dovuto fare oggi una dichiarazione alla Camera dei deputati ma si è poi rinviato rinviando a domani la sua comunicazione

Ci si attende che di fronte alle rinnovate critiche dei conservatori che gli addebitano un azione diplomatica assente Wilson tornerà a sottolineare l'importanza di ogni e qualunque tentativo verso la pace anche se — secondo quanto si dice oggi a Londra — la missione Davies così come è stata concepita in nessun modo potrà essere considerata come un serio contributo sulla via delle trattative

Al un pranzo in onore del Presidente del Cile Frei (in visita ufficiale in Inghilterra) Wilson è infatti tornato a ripetere oggi qua la stessa parola che usa ormai da parecchi mesi ogni qualvolta egli accenna al problema del Vietnam «Qualunque siano le nostre delusioni momentanee lo obiettivo finale è sempre quello delle trattative e noi continueremo nei nostri sforzi»

In che cosa intenda concretizzarsi lo sforzo di Wilson ben pochi saprebbero indicare Anzi è opinione corrente che la missione del Commonwealth nella sua attuale composizione (e cioè con a capo la Gran Bretagna) sia ormai fuori questione Ad Hanoi è stata resa ben chiara a Davies la portata degli attacchi terroristici dei bombardieri americani contro i quali il governo inglese ha sempre evitato di elevare la benché minima protesta La fine dei bombardamenti — si fa rilevare in certi ambienti laburisti — potrebbe favorire in tale caso le trattative

Si parla anche con insistenza dei tentativi di altri Paesi il Ghana ad esempio andrebbe da tempo tentando di trovare l'opportuna «apertura» diplomatica al di là degli scambi fino ad oggi tentati dall'Inghilterra senza successo Al contrario di Wilson (la cui funzione di intermediario neutrale è gravemente compromessa dal l'appoggio concesso all'aggressione americana) Nkrumah può muoversi con maggiore libertà e — secondo le voci che circolano negli ambienti diplomatici inglesi — sarebbe in questo momento impegnato in sondaggi indipendenti da quelli che a nome del Commonwealth ha inutilmente perseguito il premier inglese Secondo il Guardian Nkrumah ha invitato un ex deputato laburista Geoffrey Bing come suo rappresentante personale ad Helsinki con l'incarico di effettuare sondaggi fra le delegazioni di Paesi socialisti in vista di una eventuale iniziativa diplomatica

È opinione corrente che almeno per quanto riguarda gli inglesi ogni altra iniziativa sia da considerare piuttosto improbabile mentre è in corso il rinnovato impegno militare degli USA Se mai si dice se ne riparlerà alla fine della stagione dei monsoni e cioè al prossimo settembre

Leo Vestri

Mosca

Ancora nessun colloquio di Harriman coi leader sovietici

MOSCA 14

L'ambasciatore americano Averell Harriman in visita da lunedì a Mosca con l'incarico di esaminare la situazione internazionale con i dirigenti sovietici non ha incontrato nessuno in modo ufficiale della sua missione Anche oggi come nei giorni scorsi Harriman ha trascorso la giornata senza alcuna attività politica particolare se si esclude la partecipazione in serata al ricevimento offerto dall'ambasciata di Francia a Mosca in occasione del 14 luglio Alla festa erano presenti anche personalità sovietiche Il primo ministro Kosygin e tutta questa occasione di un primo contatto sia pur informale di Harriman coi esponenti dell'URSS

In occasione della festa nazionale francese la *Pravda* in un articolo firmato che la politica del governo di Parigi rafforza il prestigio nazionale della Francia e contribuisce a migliorare la situazione internazionale» e aggiunge che «alcuni circoli occidentali sono irritati» per la posizione assunta da la Francia sul Vietnam su Santo Domingo sulla FMI e sulla crisi dell'ONU provocata dagli USA

Il primo ministro sovietico Kosygin ha oggi inviato al col Boumedienne per la sua nomina a capo dello Stato e del governo algerino un messaggio di congratulazioni augurandogli il maggior successo nella sua opera «per il bene del popolo algerino che ha scelto la strada del l'edificazione del socialismo» Kosygin esprime l'assicurazione che le relazioni di amicizia fraterna tra URSS e Algeria si svilupperanno ulteriormente in uno spirito di comprensione

Bonn

Pesante attacco dei liberali a Erhard

BONN 14

Thomas Dehler vicepresidente liberale del Bundestag nel bollettino della sezione bavarese del suo partito ha mosso aspre critiche al governo e per meglio dire alla linea impressa al governo dai due partiti democratici al CDU e la CSU

Dehler ha deplorato inoltre che il 14 agosto 1961 il giorno cioè in cui venne costruito il muro di Berlino non abbia seguito «alla fine dell'era Adenauer» Ma anche il governo Erhard è mancato completamente si è rivelato soltanto un governo degli andiamo

Algeria

ABOLITA LA RIFORMA SANITARIA

«Riorganizzato» il ministero degli interni
Dure critiche a queste prime misure

Dal nostro corrispondente

ALGERI 14

Dopo i precedenti i primi atti Il governo ha preso provvedimenti amministrativi intorno ai quali già si accende la discussione Alcuni di essi si riferiscono alla riorganizzazione del ministero degli interni che erissume sotto la sua direzione oltre la nomina e il controllo dei prefetti anche il controllo di tutte le trasmissioni nazionali e il controllo del Corpo nazionale di sicurezza Quest'ultimo al comando di Ahmed Draia passato al gruppo Boumedienne ha avuto una notevole funzione nel «colpo» del 19 giugno

Un altro provvedimento abolisce la riforma dell'insegnamento della medicina e della concezione stessa del corpo dei medici attuata dal ministro della sanità Mohamed Seghir Nekkache tutto è in stato di arresto Espandendosi più che ad esempio in alcuni paesi socialisti alcuni Stati socialisti alle medesime stesse dell'Algeria il ministro Nekkache aveva trasformato la facoltà mista di medicina farmacia e odontoiatria in un istituto nazionale delle scienze mediche legato non più al ministro dell'educazione nazionale ma al ministero della sanità e affari sociali

La riforma mirava a unificare l'insegnamento delle scienze mediche a meglio legare lo studio della teoria alla pratica tenendo conto dell'importanza dell'ospedale in quanto scuola di medici e a permettere al ministero della sanità di pianificare secondo le esigenze dell'Algeria la formazione dei medici e degli assistenti (di somma importanza in un paese in cui i medici scarseggiano) Tutta una serie di provvedimenti complementari dovevano permettere agli studenti stessi di dare il loro contributo attivo all'organizzazione degli studi

Attuata nello scorso ottobre la riforma era stata abbastanza ben accolta con la ripresa dei corsi di scienziati professori e studenti Il fatto che ad abolirla sia un governo il cui ministro dell'educazione Ahmed Taleb è un medico non varrà a diminuire il numero e il rigore delle critiche che appaiono ben fondate Esse si aggiungono a quelle già suscitate dall'aumento a venti del numero dei ministeri il che è in contrasto con l'annunciata politica di economie e alla affermazione fatta nel discorso del 13 luglio dal colonnello Boumedienne di una gerarchia impiccistata secondo la quale il ministro dovrebbe «realizzare ciò che hanno deciso le autorità superiori» (il Consiglio della Rivoluzione?) mentre chiaramente sminuita viene ad essere la funzione del FLN

Loris Gallico

Varsavia

Firmato l'accordo per gli scambi italo-polacchi

VARSAVIA 14

L'inviato del Commercio estero italiano e polacco Mattarella e Trapczynski hanno oggi firmato a Varsavia l'accordo di cooperazione coproduzione e scambi di informazioni scientifiche e tecniche fra Italia e Polonia Mattarella ha dichiarato che l'accordo «non significherà solo un rinvigorimento economico ma anche più strette relazioni fra i due Paesi in altri campi» Il ministro polacco Trapczynski ha detto che «si tratta del primo accordo di tal tipo con il quale i due governi si impegnano a promuovere la cooperazione fra le organizzazioni industriali e commerciali dei due Paesi»

Il mese scorso gli scambi italo-polacchi ammontarono a 16 milioni di dollari e col nuovo accordo quadriennale verranno considerevolmente ampliati Sono in via di conclusione altri patti analoghi con la Finmeccanica la Montecatini e la FIAT

l'editoriale

(Dalla prima)

tessile o oppure capovolgere gli indirizzi sin qui seguiti Lo Stato come afferma la FIOT deve assumere la effettiva direzione del processo di ristrutturazione in atto con l'oggi resa più possibile dal posto che l'industria a partecipazione statale occupa nel settore degli idrocarburi da cui derivano le nuove fibre tessili Ecco perché ciò che noi critichiamo nell'intervento dello Stato, così come ci viene presentato, è l'assenza di una autonoma linea nei confronti del problema di dare una nuova struttura a questo settore industriale

Ci troviamo invece di fronte a provvedimenti che sono di aperto sostegno alla linea padronale Ed è facile ipotizzare a chi andranno quei miliardi previsti per accelerare le operazioni di fusione e concentrazione, data la pressione che esercitano i gruppi più forti In queste condizioni anche il «controllo» statale previsto nel caso di finanziamenti ma basato solo sul criterio della efficienza aziendale non potrà che favorire questi stessi gruppi In questo quadro le misure annunciate dal governo a favore dei licenziati (tra l'altro del tutto inadeguati e di lontana realizzazione) indicano l'accettazione della richiesta padronale per una drastica riduzione degli organici Essa come è noto viene realizzata nella fabbrica attraverso l'aumento dei carichi di lavoro l'acceleramento dei ritmi l'attacco ai diritti di contrattazione del sindacato

Come questo sia conciliabile con le finalità del Piano Pieraccini per quanto riguarda lo sviluppo dell'occupazione di quella femminile in particolare e con lo statuto dei diritti dei lavoratori noi non riusciamo davvero a comprenderlo Certo è che restando le cose a questo punto (noi speriamo che esse si modifichino nei prossimi incontri triangolari) il primo atto di politica economica che il governo compie in direzione della programmazione appare avere assai poco a che vedere con una programmazione democratica

La repressione nell'Ecuador

COPRIFUOCO A GUAYAQUIL

La Giunta militare ha fatto anche chiudere tutte le scuole - Continuano le dimostrazioni popolari contro il regime

QUITO 14

Sono continuate nelle maggiori città dell'Ecuador Guayaquil e Quito le manifestazioni popolari contro la Giunta militare impadronitasi del potere nel 1963 Negli scontri fra dimostranti e polizia sono morte sieri tre persone un altro una ragazza di 17 anni è morta oggi a Guayaquil uccisa da un proiettile sparato dalla polizia mentre si trovava sulla porta della sua abitazione Numerosi sono i feriti La Giunta militare ha ordinato la chiusura di tutte le scuole di Guayaquil che oltre ad essere la città più popolosa è anche il centro economico più importante del paese — ed ha imposto sulla città il coprifuoco Il centro cittadino ed il grande porto sono pattugliati da carri armati e automezzi militari carichi di soldati in assetto di guerra

Contro la Giunta militare si è formato un vasto movimento di opinione pubblica che chiede la liquidazione del regime dittatoriale e la restaurazione delle libertà costituzionali e elezioni generali Il ministero della Difesa e lo Stato maggiore hanno diffuso un comunicato nel quale affermano che «le forze armate sono saldamente unite» e sono decise «a mantenere l'ordine e la sicurezza a dispetto delle esplosioni anarchiche a Quito e a Guayaquil»

Si è appreso che la moglie del capo della Giunta militare Ramon Castro Jijon è partita ieri in aereo alla volta degli Stati Uniti in incognito si crede di una missione politica in relazione al moto popolare contro il regime

DALLA PRIMA PAGINA

Trabucchi

la legalità può soffrirne» con la conseguenza di predispetto un piano inclinato verso l'abuso»

SUL DIBATTITO La difesa della DC non poteva essere più aperta e sincera come più schietta anche la conferma dell'isolamento e della precarietà delle posizioni che il partito di maggioranza si appresta a sostenere nel dibattito che ormai alle porte Stamane come è noto si riuniscono i capigruppo della Camera e del Senato per esaminare le questioni di procedura Numerosi deputati e senatori si sono in tanto già recati a prendere visione dei documenti relativi al dibattito depositati nel salone «della Lupa» a Montecitorio Tra di essi uno dei primi è stato l'ex ministro delle Finanze il quale in una intervista all'*Espresso* ha dichiarato che prenderà la parola in aula per respingere tutte le accuse

Cuore il merito del dibattito e da segnalare una nuova presa di posizione della *Voce repubblicana* che smentisce implicitamente le «assicurazioni» ripetutamente diffuse dagli ambienti ufficiosi su un accordo che si sarebbe già intervenuto per limitare la discussione ai soli aspetti giudiziari del caso Trabucchi Il giornale del PRI insiste giustamente nel ritenere che sarebbe strano se il Parlamento «rifiutasse di discutere quei problemi che attengono alla giustificazione stessa della sua esistenza e che vengono ampiamente discussi nelle aule dove si esercita uno dei poteri dello Stato (cioè nei tribunali) Possibile si chiede la *Voce* che qualcuno pensi che per giudicare l'operato di un ministro — cioè della classe politica che egli sia pur momentaneamente rappresenta di tutto si debba discutere meno che delle sue responsabilità dei suoi doveri dello stato dello Stato»

Nella stessa giornata di ieri è pure venuto il *Centro* settimanale scelbiano ad anticipare la linea che sarà tenuta dalla DC In un lungo editoriale l'organo della destra democristiana ribadisce in polemica con La Malfa che non si dovranno discutere «temi politici o amministrativi» e che la seduta congiunta non è la sede per «inchieste o indagini» Il giornale scelbiano, dopo avere espresso «fiducia» nella intenzione di Bucciarelli Ducci di incanalare il dibattito in un ambito strettamente giuridico coglie lo spunto per lanciare un pesante attacco al PSI

CAPI GRUPPO CAMERA Alla conferenza dei capigruppo svoltasi ieri mattina a Montecitorio è stato deciso che la Camera concluda stasera la propria normale attività legislativa prima di iniziare domani in seduta congiunta con il Senato il dibattito sul caso Trabucchi

Il compagno Ingrao ha tuttavia chiesto a nome del gruppo comunista che la mozione del PCI sul Vietnam venga discussa in aula prima delle ferie estive riservandosi di dare una risposta alla proposta avanzata dal socialdemocratico Bertinelli, di far svolgere il dibattito in sede di commissione Esteri Nel pomeriggio questa riserva è stata sciolta in senso negativo di conseguenza i comunisti chiederanno oggi in aula che sia l'assemblea a discutere la mozione prima di interrompere i propri lavori

NEL P.S.I Stamane si riunisce la commissione dei quaranta per discutere il documento preparato da De Martino in vista del dibattito pre congressuale nel PSI Intanto al Comitato centrale del PSDI si è levato anche ieri il coro dei fautori dell'unificazione col PSI, al quale viene posta la condizione di accettare «senza equivoci» l'esperienza del socialismo democratico europeo cioè di trasformarsi definitivamente in un partito riformista

CGIL

porsi alla guida della iniziativa dello sviluppo produttivo con funzione non subalterna ma sostitutiva degli investimenti privati nei settori più esposti alle difficoltà economiche dell'attuale processo di riorganizzazione Ciò comporta una immediata revisione dei programmi delle imprese a partecipazione statale la riconsiderazione settoriale e territoriale degli investimenti delle aziende pubbliche in modo da incrementare l'intervento nelle aree sottosviluppate meridionali l'instaurazione di un rapporto nuovo tra l'impresa pubblica e l'impresa privata piccola e media

2) per il settore tessile si ritiene indispensabile che il governo di contro ai piani di ristrutturazione dei privati elabori un preciso piano pubblico di riorganizzazione che non recepisca i piani delle imprese sottoponendoli al mero criterio della efficienza ma che al contrario definisca i suoi obiettivi le sue scelte e gli strumenti di attuazione in funzione della garanzia della occupazione Un tale piano dovrà trovare il suo principale strumento di attuazione in una svolta qualitativa dell'intervento pubblico nel settore mentre dovrà prevedere un corretto vincolante sull'attività delle imprese private che partecipano le banche IRI

3) per il settore edilizio si ritiene indispensabile liberare *prontamente* le *disponibilità* esistenti per l'edilizia economica e popolare e operare un massiccio intervento a favore degli enti locali e delle cooperative per il potenziamento di tale tipo di edilizia La costituzione di uffici e servizi attrezzati che già prefigurano un *mercato immobiliare pubblico capace di* opporre alla speculazione con tradizionale del settore privato la soluzione effettiva dei problemi del settore edilizio presuppone tuttavia la immediata attuazione di una riforma urbanistica che attraverso la decisa eliminazione della rendita e la limitazione di un regime pubblicistico dei suoli renda lo sviluppo del settore

4) le deficienze dell'accumulazione privata rendono indispensabile il controllo pubblico effettivo dei piani produttivi delle grandi imprese e un controllo vincolante e permanente delle imprese che beneficiano di ingenti incentivazioni pubbliche

5) le caratteristiche dell'attuale situazione congiunturale richiedono l'immediato avvio di una politica di riforme di struttura che cominci ad operare decisamente nel settore agricolo e della distribuzione liberandoli dalle attuali strozzature paassitarie della rendita e della speculazione Nel quadro degli obiettivi generali di riforma si pongono obiettivi parziali che hanno carattere di priorità la costituzione degli enti di sviluppo agricolo in tutto il territorio con i più ampi poteri di esproprio di selezione degli investimenti e di interventi nelle strutture fondiarie agricole e di mercato che facciano perno sul piano di zona la trasformazione dei consorzi agrari e dei Federconsorzi in organismi democratici l'incremento di forme associative con particolare riguardo per quelle cooperative

6) Per il settore distributivo il documento rivendica il passaggio alla gestione pubblica dei mercati generali e l'intervento dell'azienda a partecipazione statale e degli enti locali per la creazione di una moderna rete di distribuzione che favorisca lo sviluppo di aziende cooperative e l'associazionismo tra i dettaglianti

7) L'avvio di una politica di riforme che si saldi alla programmazione democratica presuppone l'immediata messa in opera della riforma creditizia previdenziale e fiscale Questa situazione congiunturale — conclude il documento — ribadisce l'esigenza di una politica economica di programmazione democratica e quindi un tempestivo dibattito parlamentare sul progetto di programma presentato al Parlamento che investa contemporaneamente la sostanza e gli strumenti del progetto stesso in modo che si evitino ulteriori dannosi rinvii

La dichiarazione di maggioranza alla quale hanno aderito tra gli altri i rappresentanti della CISL UIL Confindustria Confcommercio Confagricoltura e gli esperti nominati dal Presidente della Repubblica è stata illustrata ieri in una conferenza stampa dal presidente del CNEL Campilli Anche il documento di maggioranza pur rilevando il «manifestarsi di sintomi di ripresa» considera che la situazione rimane preoccupante a causa dell'andamento sfavorevole dell'occupazione delle eccessive condizionamento della attività produttiva alla domanda estera del basso livello di investimenti industriali e della crisi dei settori edilizio tessile e meccanico A questa diagnosi severa della situazione congiunturale non si accompagnano però proposte capaci di invertire le tendenze attuali Ad esempio il CNEL si limita a prendere atto del piano di ristrutturazione nel settore tessile attualmente allo studio del governo che dovrebbe comportare l'espulsione di centomila unità lavorative dal processo produttivo Per il settore meccanico ci si limita ad auspicare l'attuazione dei programmi di investimento Si rivendica inoltre l'attuazione dei programmi di attività degli enti pubblici per l'edilizia economica e popolare ma non si fa cenno alle improrogabili misure di riforma urbanistica Quanto alla agricoltura la dichiarazione di maggioranza sollecita la rapida approvazione del «provvedimento ponte» per il finanziamento del fallimentare «Piano verde» fino al 31 dicembre di quest'anno

L'assemblea del CNEL ha infine approvato a maggioranza un ordine del giorno che auspica il superamento della crisi del MFC «nello spirito del trattato di Roma» Su questo ordine del giorno i rappresentanti della CGIL si sono astenuti meno il socialista Montagnani che ha votato a favore

Macerata

proprio oggi è iniziato lo sciopero per imporre la completa applicazione della nuova legge sui patti agrari Centinaia di telegrammi sono stati inoltre inviati ai gruppi parlamentari al ministro dell'Interno al presidente e al vicepresidente del Consiglio

Unanime condanna e lo sdegno per l'arresto del segretario dirigente sindacale del Maceratese — cui sono seguite le denunce per concorso in «appropriazione indebita aggravata e continuata» a carico dei compagni Giuseppe Cerquetti segretario provinciale della Federmezzadri Renzo Palmini della segreteria della stessa organizzazione Giovanni Morgani segretario della sezione comunista di Petit Recanati e dei mezzadri Antonio Tassini Armando Ricciotti Mario Bragoni Eugenio Cupido Mariano Silvi e Giovanni Campanari — sono tutto più giustificati e suscitano le vive reazioni per l'azione intimidatoria repressiva messa in atto Al compagno Palmini infatti sono state mosse imputazioni speciose risultanti respinte dal lo stesso dirigente sindacale nel corso dell'interrogatorio subito ieri sera Palmini è stato accusato in particolare di «violenza privata continuata aggravata concorso in appropriazione indebita aggravata e continuata» le stesse persone di volontarie aggravate

Si tratta come chiaro di «imputazioni» che avevano immediate e urgenti indicazioni si sono viste muovere solo per il fatto di guidare le lotte dei lavoratori Il compagno Palmini come decine e centinaia di altri sindacalisti e mezzadri si era recato nell'aia del colono Tassini soltanto per compiere il suo dovere Nessuna violenza dunque è stata commessa e nessuna illegalità Il contadino si sono battuti si battono con l'assistenza delle organizzazioni sindacali per una giusta legittima rivendicazione Nel caso in questione l'illegittima la lotta è stata e viene condotta per ottenere il rispetto delle leggi contro gli agrari i quali invece continuano a calpestarle sicuri che nessun organo dello Stato interverrà nei loro confronti

Giustamente pertanto l'opinione pubblica democratica e la lavoratori *respingono con* sdegno e con forza la manovra poliziesca attuata con l'arresto del compagno Palmini e con la denuncia di altre dieci persone

Quanto ai fatti specifici a parte la grave circostanza per cui la Procura della Repubblica (per decisione del capo procuratore dott Ugnola e non del sostituto dott Fabrini) si è rifiutata di fornire gli atti relativi all'imputazione di Palmini ai colleghi di studio del suo avvocato Domenico Vitali (mentre la stampa borghese è stata dettagliatamente informata) si rilevato che essi si sono svolti in modo del tutto diverso da come li si è voluti presentare

Il compagno Palmini insieme con gli altri sindacalisti e mezzadri denunciati si trovava nella testa della colonna condotta da Antonio Tassini il quale aveva chiesto espressamente con delega di essere assistito dalla Federmezzadri nella ripartizione del grano al 50 e per la regolamentazione dei diversi aspetti della nuova legge agraria Si trattava dunque di risolvere una vertenza sorta fra proprietario e mezzadro e non vi era in questo nessun elemento eccezionale Senonché mentre era in corso l'astensione dalla consegna del prodotto il rappresentante dell'azienda Bartolomeo Tale Enzo Ortensi non solo rifiutava ogni possibilità di accordo ma faceva intervenire i carabinieri di Porto Recanati

L'atteggiamento provocatorio del rappresentante padronale veniva naturalmente stigmatizzato e l'Ortensi si vedeva costretto ad andarsene con l'autocarro vuoto Ma nessuna violenza è stata fatta nei suoi confronti

L'obiettivo degli agrari maceratesi per altro era quello di fiaccare lo spirito di lotta dei mezzadri e a questo mirava essenzialmente il brutale attacco alle libertà democratiche e sindacali Ciò tuttavia ha rinvigorito l'azione dei contadini e ha condotto ad una immediata estensione della lotta Stamane fra l'altro sono entrati in sciopero anche i mezzadri del IRC di Recanati un ente pubblico che possiede oltre mille ettari di terra Altre aziende verranno investite dall'azione dei mezzadri nei prossimi giorni Intanto mentre continuano a pervenire alla Camera del lavoro di Macerata decine e *decine di attestati di solidarietà* con Palmini e i denunciati l'organizzazione sindacale unitaria ha indetto per venerdì una manifestazione di protesta per i gravi fatti avvenuti e per il pieno rispetto delle leggi agrarie Interverrà il compagno Viviani segretario della Federmezzadri nazionale

Un importante accordo infine è stato firmato dopo una dura battaglia all'IRAB e all'ECA di Fano che gestiscono insieme 120 poderi Allo scopo di rendere effettiva ed operante la conduzione del mezzadro l'accordo prevede l'elezione di un consiglio di azienda da parte dell'assemblea dei contadini Tale consiglio interverrà su tutte le questioni inerenti l'attività e gli indirizzi aziendali Oltre alla divisione dei prodotti fra l'altro l'accordo sancisce che per il bestiame e i prodotti industriali le vendite saranno fatte in comune ma con accrediti separati Per il foraggio è stato stabilito infine che i mezzadri dovranno fruire di un accredito pari al 32% o di una quota forfettaria

Sedrina

maste ferme alle due estremità opposte del paese hanno unito l'urlo dei loro clacson — un po' irritato e un po' festoso — all'urlo dei giovani sedrinesi che andavano avanti e indietro per quei 500 metri di strada agitando cartelli e maglie, accompagnati persino dal suono delle campane ed eccitati — in qualche misura — anche dalla presenza di giornalisti e fotografi inviati non solo dai quotidiani e settimanali italiani ma anche da quelli francesi È stato il grande giorno per Sedrina che tra l'altro è un paese assai grazioso immerso in una Valle verdissima un paese che meriterebbe di essere ricordato anche per sé stesso oltre che per essere la patria di Felice Gimondi al quale comunque i suoi compaesani devono anche questa gratitudine oltre alla gioia di oggi — di aver reso celebre questa località Nell'entusiasmo quelli di Sedrina hanno attaccato un pezzo di cartone alla targa stradale della via in cui abita Gimondi sul cartone hanno scritto «Via Felice Gimondi campione» Potrebbero lasciarla un cittadino benemerito Gimondi lo è senza dubbio